

#### Realizzazione

SAM: classi 2A e 2B; docenti Sara Di Cicco, Mariagiovanna Gianini  
Grafica: 3° e 4° anno poligrafici SPAI Bellinzona; docente Manrico Pierangeli  
Mediatori FAI Swiss: Camilla Delpero, Daphne Piras, Anna Sciancalepore

# La storia si ripete

Il nostro progetto didattico, avviato nell'anno scolastico 2019-2020, è stato rallentato da un inaspettato evento che ha trovato tutti impreparati: la pandemia COVID-19.

Ma nella storia della SAM questo non è un unicum, perché l'Istituto un secolo fa ha vissuto l'interruzione dell'attività per la diffusione della "grippe", detta anche febbre spagnola.

Così, mentre l'attenzione del nostro lavoro e i temi affrontati si incentravano sulle fasi del progresso, sulla mobilità e tutte le sue potenzialità per il Cantone, ci siamo trovati limitati nella quotidianità. Immersi in una differente dimensione, anche i nostri pensieri sono "venuti a patti" con il tempo sospeso che stavamo vivendo. Le spontanee riflessioni sui cambiamenti del presente si sono poi tradotte in parole, che ci hanno aiutato ad affrontare la quotidianità, ma anche a pensare come riappropriarci del futuro. Per questo le vogliamo condividere.

**1918**



Gruppo di infermiere della Croce Rossa. 1918, Museo storico di Losanna

## Tutto cominciò...

«Tutto cominciò agli inizi del 2020 in Cina, ma per noi europei era un problema lontano che non ci toccava. Poi si scoprirono i primi casi soprattutto in Italia e la cosa iniziava a riguardarci. Ma finché non ci fu il caso nella mia scuola pensavo che si potesse evitare questa tragedia in Svizzera.»

## Isolamento

«La maggiore differenza che ho notato è stata settimana scorsa, quando sono dovuto andare a fisioterapia: ho fatto molta fatica a parlare con una persona sconosciuta, quindi credo che, anche se la mia vita non è cambiata molto, potrei essere diventato più introverso.» «Alla chiusura delle scuole ero quasi contento di fare qualche giorno di inaspettata vacanza, ma col passare dei giorni l'essere privato della frequenza regolare della scuola, che tra l'altro mi piace molto, e l'essere privato dell'hockey, degli incontri con i compagni di scuola e di squadra, ho cominciato a sentirmi isolato.»

## Ammalarsi

«La cosa peggiore è quando il Covid-19 è entrato in casa mia: mio papà lavorando in casa anziani ha contratto il virus e dopo una settimana anche mia mamma. Di conseguenza per quasi un mese sono dovuto rimanere in isolamento, senza contare che ero preoccupato per i miei genitori. È stato difficile, ma mi ha aiutato tanto il contatto online con gli amici e con la scuola, che mi hanno motivato.»

## Cambiamenti

«Secondo me questa pandemia ha aspetti positivi perché sta riducendo l'inquinamento e sensibilizzando le persone a sprecare di meno; inoltre questo momento ci servirà in futuro per imparare a condividere di più.» «Certo usciamo di meno, ma sicuramente si darà ai contatti umani o comunque alle relazioni sociali molta più importanza.» «Credo che molte cose che sono cambiate dalla quarantena rimarranno nella nostra routine: le persone apprezzeranno di più i momenti assieme e forse chi ha iniziato delle attività in quarantena, se gli sono piaciute, continuerà a praticarle.»

## Riflessione su se stessi

«Passare le giornate in casa ti porta a riflettere un po' su tutto, se prima avevi la possibilità di scambiare pareri con gli amici, in casa i pensieri bisogna elaborarli da solo: c'è quasi troppo tempo per pensare.» «In questa quarantena ho imparato a godermi le piccole cose a cui prima non facevo caso, credo che ne uscirò cambiato, maturato.»

## Famiglia

«Con questa emergenza, mio padre che lavora in un ristorante ha dovuto chiudere, quindi cucina per noi e mangiano pietanze migliori e più gustose. Anche la mamma come i miei fratelli lavorano da casa, così abbiamo l'occasione di restare tutti insieme. Fatto che, solitamente, succede solo pochi giorni all'anno.»

**2020**



Scuola d'Arti e Mestieri di Bellinzona, Classe 2B, anno scolastico 2020/2021

## Scuola

«Francamente preferisco la scuola "vera" perché si hanno interazioni con le persone e si possono fare domande più mirate. A casa davanti al computer non è la stessa cosa.» «Con la didattica a distanza chi impiega molte ore per raggiungere la scuola, ha guadagnato tempo per gestire meglio il metodo di studio.» «Il fatto di poter fare lezioni a distanza è un bene, ma è molto più facile distrarsi non essendo sotto il controllo di un sore. È più difficile trovare la motivazione per fare qualcosa.» «L'aspetto negativo è quello di lavorare tutto il giorno con il PC, preferisco le lezioni normali in classe e spero che questa situazione non vada troppo per le lunghe.» «Mi auguro che questo metodo online non sia accantonato, sarebbe un'alternativa per la consegna dei compiti, per recuperare lezioni in caso di malattia. Inoltre mi ha aiutato a meglio organizzarmi.»

## Altruismo

«Durante questa pandemia non pensavo solo al mio stato e a quello dei miei amici, ma anche alle persone che conosco o che non conosco, sia giovani che anziani.»

## Giovani e futuro

«I giovani con questa pandemia possono diventare persone più responsabili e migliori; possono riflettere su cosa e come vogliono essere da grandi e quali sono gli ideali che li muovono.» «Noi giovani abbiamo subito uno sconvolgimento esistenziale, partendo dalla scuola alla lontananza dai compagni e amici. Le prospettive future fra studio e lavoro sono insicure.» «Leggendo vari articoli vien da dire che il nostro futuro, più incerto e cupo di così non può essere, primo per i rapporti umani poi per la qualità della vita e infine anche per quanto riguarda il mondo del lavoro.»

## Per concludere

«Oggi, 15 maggio 2020, mi sento bene. Ho compreso molte cose da questa quarantena: la scuola può mancare ed è pure divertente se ti godi i momenti. Non conta da quanto tempo non vedi o senti una persona, se la conosci bene ti sembrerà di aver passato tutta la vita con lei.»

**2020**



Scuola d'Arti e Mestieri di Bellinzona, Classe 2A, anno scolastico 2020/2021